

# Il buco dell'Umberto I si allungano i tempi «Progetto a fine anno»

Finora nessun piano al Comune. Ali: confronto in corso

**MESTRE** Il nuovo supermercato è pronto, mentre per l'ex Umberto I è ancora nebbia fitta. Sugli interventi che riguardano Mestre l'unica data certa garantita dalla famiglia Canella è l'1 ottobre (ma potrebbe essere anche anticipata), giorno in cui sarà riaperto il rinnovato ipermercato Ali di piazzale Candiani. Per la presentazione del progetto definitivo dell'area dell'ex Umberto, di cui il gruppo ha acquisito la proprietà nel 2019, bisognerà invece attendere ancora almeno fino alla fine dell'anno, perché a Ca' Farsetti finora non è arrivato nessun progetto. Pur senza sbilanciarsi più di tanto in questi giorni il gruppo Ali sottolinea che la progettazione non è affatto ferma, ma che sta procedendo e che si trova ad uno stadio piuttosto avanzato. «Un ritardello che ormai sentiamo da almeno due anni», attaccano i residenti. Al posto dell'ospedale dovrebbero sorgere cinque torridi lussuosi di diverse altezze (12 piani quella maggiore), terrazzamenti e negozi al piano terra in mezzo al parco. Dettagli non ne vengono rivelati, ma sarebbero in corso interlocuzioni tra i professionisti incaricati dalla famiglia Canella di mettere nero su bianco il piano di recupero e rinascita del «buco nero di Mestre» e gli uffici tecnici del Comune. «Stiamo ragionando con l'amministrazione per arrivare a presentare un progetto condiviso entro fine anno — chiarisce Gianni Canella, vice presidente del Gruppo Ali —. Passate le ferie adesso riprenderemo i colloqui per capire se quanto fin qui è in linea con gli indirizzi del Co-

**Costo**  
L'intervento si sarebbe complicato con il caro materiali

mune. Su questo aspetto sono moderatamente ottimista». Anche se non ancora protocollo dagli uffici del Comune, il progetto sarebbe in una fase avanzata di «condivisone», allungata per il caro materiali che avrebbe aumentato il costo dell'operazione almeno di un quarto. «Siamo molto avanti e stiamo cercando di capire se va tutto bene e se siamo sulla strada giusta — conferma Canella — oppure se dobbiamo cambiare qualcosa. Da quando è iniziata la

**Comitato**  
I dubbi: «Mai coinvolti, quale futuro per gli ex padiglioni?»



fase di progettazione abbiamo sempre lavorato insieme all'amministrazione e seguito le loro indicazioni e un po' alla volta l'intervento sta pren-

dendo forma anche se richiede i suoi tempi perché non è come costruire un condominio ma è molto più complesso».

Che ci sia un dialogo informale tra i tecnici del Gruppo Ali e quelli del Comune non è un segreto e Ca' Farsetti non lo ha mai negato ma a sentire il comitato Ex Umberto I, tutta la fase di «interlocuzione» tra i diversi soggetti coinvolti nel processo di recupero dell'area dell'ex ospedale di Mestre sarebbe stata e continuerebbe ad essere contraddistinta da anomalie procedurali e da scarsa trasparenza. «Nessuno vieta al Comune di parlare con il gruppo Ali, ma su come sta avvenendo questo dialogo con i tecnici degli uffici questa amministrazione non ha mai informato i cittadini — osserva la portavoce del comitato Ex Umberto I Monica Coin —. E malgrado le nostre reiterate richieste di chiarimento non sappiamo nulla nemmeno su cosa si intenda fare degli ex padiglioni storici, perché l'accordo di acquisto dell'area da parte di Ali pone come condizione il trasferimento al Comune dell'area verde e dei padiglioni pubblici che intanto stanno crollando».

**Paolo Guidone**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Portogruaro

### Frontale tra auto, muore a 69 anni gravissimo l'altro conducente

**S**contro mortale fra due auto ieri sera verso le 21.

Nell'impatto lungo la provinciale che da Fratta conduce a Portogruaro, una signora di 69 anni ha perso la vita e il conducente del mezzo che viaggiava in senso opposto è rimasto ferito gravemente. I due veicoli, dopo lo schianto che dalle prime verifiche è avvenuto frontalmente, hanno terminato entrambi la corsa nel fossato che corre parallelo alla strada. Per l'uomo in condizioni serie le ambulanze dell'Usl 4 hanno allertato l'elisoccorso, volato poco dopo sul punto dell'impatto, nella speranza di riuscire a caricarlo in tempo a bordo e trasferirlo verso un ospedale per un intervento immediato. Per la donna invece i medici del Suem non hanno potuto fare nulla.

I tentativi di rianimazione sono risultati



vani e per la signora, residente di via Aldo Moro a Portogruaro, è stato dichiarato il decesso. La salma, liberata dalle lamiere in cui era rimasta incastrata con l'intervento dei vigili del fuoco, ha raggiunto l'ospedale dove rimane custodita e a disposizione dell'autorità giudiziaria. I rilievi iniziati dagli agenti della polizia locale del distretto Veneto Est, che comprende i comuni di San Michele al Tagliamento e Fossalta di Portogruaro oltre al territorio di Bibione, sono poi passati ai carabinieri. Per competenza territoriale infatti le indagini verranno portate avanti dai militari della Compagnia di Portogruaro. L'incidente è avvenuto giusto al confine, a un paio di chilometri dal centro cittadino e in quel punto la ricostruzione spetta all'Arma che dovrà anche avvisare le famiglie. Si dovrà poi stabilire l'esatta posizione dei mezzi: operazione poco agevole a causa del buio a complicare la ricostruzione.

**A. Ga.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'addio a Scaboro

### «Leale e aperto al dialogo Marghera la sua priorità»

**MESTRE** Un largo pezzo della sinistra veneziana, soprattutto quella del Pci negli anni '70 e '80, oltre ai suoi cari e a tante persone che gli hanno voluto bene (foto Errebi). È stata una cerimonia di commiato molto partecipata quella organizzata ieri mattina in Municipio a Mestre per Giuseppe Scaboro, morto lo scorso 10 settembre a 81 anni, uno dei protagonisti della scena pubblica di Venezia e di Porto Marghera, per la quale ha speso gran parte della propria vita lavorativa, sindacale e politica. In sala c'erano, tra i tanti, Cesare



De Piccoli, Michele Mognato, Gianfranco Bettin, Delia Murer, Cesare Campa, Vincenzo Conte, ma anche Luigino Busato e Davide Zoggia, ex presidenti della Provincia tra il 1999 ed il 2009, anni durante i quali Scaboro è stato assessore, dopo che dal 1993 al 1999 fu consigliere comunale del Pds nella prima giunta Cacciari. «Ho condiviso la vita istituzionale con Bepi trovandoci entrambi a fare gli assessori, io comunale e lui provinciale — ha detto Laura Fincato — e la sua priorità è sempre stata quella di seguire le trasformazioni di Porto Marghera che per lui dovevano significare più lavoro e non meno come poi è avvenuto». Al commiato il sindaco Luigi Brugnaro, legato a lui da motivi famigliari. «In questi ultimi 25 anni Bepi è stato per me, seppure da versanti politici opposti, un punto di riferimento — ha sottolineato l'assessore alla Mobilità Renato Boraso — da quando sono entrato per la prima volta in Consiglio ho trovato in lui una persona leale e aperta al dialogo per le soluzioni migliori per il bene della città». Per ricordare il suo percorso umano e politico è intervenuto l'ex consigliere e parlamentare dem Nicola Pellicani. «Porto Marghera è stato il punto di partenza di Bepi, la scintilla da cui è nato l'impegno politico — ha sottolineato — tra il 1960 ed il 1962 era già protagonista delle lotte metalmeccaniche. È stato un uomo del dialogo, del confronto e della concretezza». Negli ultimi anni si era impegnato nella Fondazione Rinascita 2007. «È partita da lui la proposta di intitolare uno spazio in città ad Enrico Berlinguer, che poi si è però fermata», ha ricordato Pierangelo Molena.

**P. Gui.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'iniziativa

### La voga e le spiagge «inclusive» «Ora puntiamo a Milano-Cortina»

Un centinaio di disabili coinvolti dall'Usl 3: più accessibilità

**VENEZIA** Quasi due milioni di euro, oltre un centinaio di persone coinvolte. Si è chiuso ieri mattina, con una voga dall'ospedale Civile a San Lorenzo, il progetto dell'Usl 3 (e di tutte le aziende sanitarie del Veneto) dedicato al turismo sociale inclusivo. Otto caroline, una quarantina di giovani, grazie alla partnership con l'Associazione Remiere di Punta San Giobbe, hanno vogato nel nome dell'inclusività. «Abbiamo avuto una settantina di ragazzi che frequentavano i centri diurni e che portavamo al mare a svolgere attività ad hoc — sintetizza Vanni Stangherlin, dirigente dell'unità operativa sociale Usl 3 e referente del progetto —. In nove, invece, hanno fatto un tirocinio lavorativo il mattino, cinque a Chioggia e quattro a Venezia. Speriamo che sempre più persone si avvicinino al progetto, per il biennio 2022-2023 abbiamo ricevuto un milione e 770 mila euro di stanziamenti».



**A bordo** La regata conclusiva

Tra le attività proposte, si passa dal beach tennis alla pet therapy o al sup e, per la prima volta, la voga. «Questo progetto unisce la bellezza alla generosità, permette di godere senza differenze del proprio tempo libero — sottolinea il direttore generale dell'Usl 3 Edgardo Contato —. L'allargamento a tutta la Regione è venuto in automatico. Ci siamo

presi a cuore i problemi della città, il Civile diventerà sede della casa di comunità di Venezia». Il progetto, nello specifico, è nato nel 2017 su spinta dell'Usl 3 e dell'Usl 4, crescendo negli anni con un nu-

## La tragedia in moto

### Martedì i funerali di Alessandro Partono le indagini della procura

**M**artedì prossimo alle 10, nella chiesa dell'Annunciazione del Signore di Olmo, ci sarà l'addio a Alexandru Bogdan Furis, il 30enne di Martellago morto lunedì in un incidente in moto a Mirano. Poi Alessandro riposerà nel cimitero di San Michele a Venezia: proprio ieri il Comune ha infatti dato l'autorizzazione, accogliendo la richiesta

mero sempre maggiore di attività sportive, integrando tirocini formativi, fino a ottenere nel 2022 il finanziamento ministeriale. Lo sguardo, ora, va verso le paraolimpiadi di Milano-Cortina.

della madre Maria con lo studio 3A. lei in centro storico lavora e trascorre molto tempo e lo voleva più vicino. Il pm Andrea Petroni aveva già dato il nulla osta per i funerali, ma ha anche affidato all'ingegner Mario Piacenti l'incarico di ricostruire l'incidente. È indagato un 27enne miranese, che sarebbe uscito da una strada laterale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Rete e condivisione, è la ricetta per andare avanti oggi. Quando si parla di temi quali la salute e l'inclusione sociale è necessario che le tante realtà esistenti camminino insieme — afferma l'assessore alle Politiche educative Laura Besio — il Comune sta facendo molto e si confronta costantemente con il tema dell'accessibilità». «Oltre che per il sociale, questo progetto è una via ulteriore per il nostro turismo — aggiunge Andrea Martellato, presidente della conferenza dei sindaci del territorio compreso dall'Usl 3 —. Rendere il 100 per cento delle nostre attività accessibili a chi è affetto da disabilità ci permette di far crescere la comunità». Tra le iniziative, non ci sono solo stage e attività sportive, ma anche infrastrutture come i sollevatori per disabili installati nelle piscine degli stabilimenti di Chioggia e del litorale.

**Camilla Gargioni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA